



Fondazione Giacomo Brodolini

Metodologia ed esperienze di Bilancio di Genere

Barbara De Micheli

Fondazione Giacomo Brodolini



Fondazione Giacomo Brodolini

La Fondazione Giacomo Brodolini

La **Fondazione Giacomo Brodolini**, nasce nel 1971 come centro di ricerca economico e sociale ed Istituto Culturale su temi legati al lavoro.

La Fondazione svolge attività di ricerca, promozione culturale, valutazione e consulenza nelle seguenti aree tematiche:

- Occupazione, analisi del mercato del lavoro e politiche formative
- Inclusione, politiche sociale
- Pari opportunità nel mercato del lavoro
- Sviluppo locale
- Valutazione delle politiche pubbliche

La Fondazione ha sedi a Milano, Roma e Bucarest

www.fondazionebrodolini.it

www.ingenerere.it



inGenerere
donne e uomini per la società che cambia. idee, numeri, politiche

chi perché come

Login Registrati

cerca

do dicembre 2009
newsletter quindicinale

>> Ricerche

>> Recensioni

>> Voci dalla rete

>> Noi sui media

>> Argomenti

- Seleziona -

Segnaliamo >>

AAAA. Lavoro a fumetti

Donne in COMUNE

UNA TRADIZIONALE famiglia italiana

Una proposta di legge elettorale women friendly

Tasse e figli, le novità del "fattore famiglia"
di Ruggero Paladini

Il quoziente familiare passa di moda. Il Forum delle associazioni familiari propone un altro sistema: è un po' farraginoso, ma al contrario del quoziente evita di premiare solo i ricchi e di punire le donne che lavorano. Ecco come funzionerebbe

18/11/2010 | Bilanci, fisco, spesa pubblica - Famiglie

Se il lavoro dei nonni entrasse nel Pil
di Beppe De Sario, [Alessia Sabbatini](#)

Una stima del valore dell'attività non retribuita degli anziani, sulla base del monte ore che questi dedicano all'assistenza familiare dopo la pensione. Un ruolo crescente, soprattutto per le nonne e nel centro-nord. Dove maggiore è l'occupazione femminile

Commenta
18/11/2010 | Famiglie - Welfare e cura

Una coppia aperta per ogni collegio
di Rosanna Oliva

Il dibattito sulla nuova legge elettorale non può prescindere dalla questione della scarsa presenza delle donne in parlamento. Le proposte di azioni positive in tale direzione sono diverse. Partiamo da quella che prevede il maggioritario uninominale con due candidati: un uomo e una donna

Donne al top, le quote e le veline
di Redazione

Si alle quote femminili nei cda delle società, ma le donne sono pronte? L'economista Zingales ha molti dubbi e taglia i posti, proponendo un misero 10%. Ma i numeri e le esperienze già fatte in altri paesi dimostrano il contrario. Una quota-simbolo è inutile e dannosa

newsletter
>> iscriviti

>> il forum di inGenerere
Donne e tasse, tutto in famiglia?

Ok agli aiuti per le famiglie, ma quali e come? Nell'articolo **Donne e fisco: perché il quoziente è perdente** abbiamo analizzato e criticato un sistema che penalizza e disincentiva il lavoro femminile, e proposto una strada alternativa. Attrandoci alcune critiche: la parità è un lusso che non si addice a tempi di crisi, dice qualcuno. Non è il sistema fiscale che avvicina o allontana le donne dal lavoro retribuito, dicono altri. Rilanciamo il dibattito, segnalando anche le proposte del Forum famiglie - di cui parla l'articolo di Ruggero Paladini - e del Mens. Dite la vostra!

LE FAMIGLIE ITALIANE HANNO BISOGNO DI AIUTO PER SALVARSI DALLE GRANDI FAMIGLIE

Internet 100%

start inGenerere - ... TRANSCEN... Microsoft P... Skype™ [4]... 2010 LLP_E... Canary - W... New offer! ... IT 22.51



Fondazione Giacomo Brodolini

La Fondazione Giacomo Brodolini

La **Fondazione Giacomo Brodolini** ha curato la realizzazione di Bilanci di Genere per:

- Regione Marche
- Provincia di Catanzaro
- Comune di Roma
- Provincia di Pistoia

Ha inoltre partecipato ad un progetto di formazione sul bilancio di genere rivolto ai funzionari della Regione Lazio ed alle esponenti della Consulta Femminile del Lazio



Il genere è un elemento costitutivo delle relazioni sociali.

Per questo motivo il genere è uno dei fattori fondamentali da tener presente per indagare i fenomeni della società.

Dall'analisi della realtà emerge che:

- le donne e gli uomini non dispongono delle medesime risorse e non hanno le stesse necessità;
- le strutture, i sistemi, le politiche non sono neutre rispetto al genere, ma assumono l'esperienza maschile a modello generale



Fondazione Giacomo Brodolini

Attenzione alle tematiche di genere

Per questo motivo la UE incoraggia gli attori pubblici a tutti i livelli della governance ma anche privati a porre un'attenzione speciale alle tematiche di genere:

- realizzando iniziative specifiche per la promozione delle pari opportunità, “azioni positive”;
- promuovendo il mainstreaming di genere, vale a dire incorporando il genere all'interno delle misure di politica pubblica a tutti i livelli ed in modo trasversale.



Fondazione Giacomo Brodolini

Il mainstreaming di genere nelle politiche pubbliche

Realizzare politiche in un'ottica di genere implica tenere presente questa ottica in tutte le fasi della politiche pubbliche:

- disegno,
- implementazione,
- valutazione.

Significa anche che le donne devono essere sempre tra beneficiari diretti o indiretti delle politiche pubbliche.



Fondazione Giacomo Brodolini

Il bilancio di genere

- È un'attività valutativa che integra la prospettiva di genere a tutti i livelli della procedura di bilancio perseguendo gli obiettivi di **equità, efficienza, trasparenza e consapevolezza**
- Offrire una lettura di genere del bilancio di un ente pubblico vuol dire **riclassificare le voci di bilancio per aree sensibili al genere**, verificando l'effetto della politica economica di un ente pubblico su uomini e donne



Fondazione Giacomo Brodolini

Il bilancio di genere

Il Bilancio di genere, o gender budgeting, **non è un bilancio separato** ma una **chiave di lettura** e di interpretazione differente, nuova, del bilancio della Pubblica Amministrazione



Fondazione Giacomo Brodolini

La metodologia di lavoro della FGB per il Bilancio di genere delle A.A. P.P.

La Fondazione Giacomo Brodolini ha messo a punto e utilizzato per il Bilancio di genere una metodologia di lavoro che prevede accanto al lavoro dei propri ricercatori anche la partecipazione attiva dei dipendenti delle A.A. P.P. per far sì che costoro possano successivamente condurre il Bilancio di genere in modo autonomo.



Fondazione Giacomo Brodolini

La Metodologia

La metodologia proposta per la **riclassificazione del bilancio**, si applica alle spese correnti, lasciando da parte le spese straordinarie, ed escludendo dall'analisi i capitoli di spesa senza stanziamento.

I capitoli di spesa esaminati sono riclassificati secondo le tipologie di spesa della metodologia **VISPO**, dettagliando tale classificazione.



Fondazione Giacomo Brodolini

La Metodologia

Ricordiamo brevemente che la metodologia VISPO prevede la riclassificazione della spesa in:

Spese Donna

Spese per programmi di pari opportunità

Spese generali

Inoltre le Spese Donna sono in seguito riclassificate in:

Spese per il benessere delle donne

Spese per l'accesso delle donne al mondo del lavoro e alla formazione

Spese per la conciliazione

Spese generali per le donne



Fondazione Giacomo Brodolini

La Metodologia

L'attribuzione delle spese in base a questa classificazione si effettua considerando

- il **beneficio diretto** a favore delle donne
- i **benefici indiretti** che potrebbero scaturire dall'attuazione di certe azioni.



Fondazione Giacomo Brodolini

La Metodologia

Successivamente, per ogni categoria di spesa si possono calcolare indici di incidenza percentuale sul totale della spesa analizzata delle varie categorie individuate.

Sempre a partire dalla riclassificazione, infine, è possibile analizzare la composizione di spesa di ogni settore considerato, e studiare in modo approfondito i singoli progetti finanziati.



Fondazione Giacomo Brodolini

L'esperienza nella Regione Marche

Riclassificazione in un'ottica di genere di alcuni capitoli di spesa del bilancio considerati “non sensibili” utilizzando la codifica VISPO-R.

Ricordiamo che per la precedente esperienza di Bilancio di genere della Regione Marche era stata utilizzata la codifica VISPO e che la valutazione era stata limitata solo a settori “sensibili” rispetto al genere.



La metodologia riprende sul piano concettuale la VISPO estendendo la sua capacità di analisi.

La metodologia VISPO-R è in grado di distinguere tra l'impatto che la spesa ha sulla struttura occupazionale e imprenditoriale e sui beneficiari finali:

A. dal lato dell'offerta (impatto sulla struttura occupazionale ed imprenditoriale)

B. dal lato della domanda (impatto sui destinatari della spesa).



Fondazione Giacomo Brodolini

Codice assegnato ad ogni voce

Domanda: **Indicatore 2**
impatto sui beneficiari
della spesa.

Offerta: **Indicatore 1**
impatto sulla struttura
occupazionale o
Imprenditoriale

2 2 8

Approfondimento impatto sui
beneficiari: **Indicatore 3** tipo di
intervento .

- A. Impatto sulla struttura occupazionale ed imprenditoriale.
 Questo impatto è sintetizzato dall' **Indicatore 1** che può assumere i valori:

*neutro o negativo rispetto alla struttura occupazionale
 neutro o negativo rispetto alla struttura imprenditoriale* } = 0

*impatto positivo sulla struttura occupazionale
 neutro o negativo rispetto alla struttura imprenditoriale* } = 1

*neutro o negativo rispetto alla struttura occupazionale
 impatto positivo sulla struttura imprenditoriale* } = 2

*impatto positivo sulla struttura occupazionale
 impatto positivo sulla struttura imprenditoriale* } = 3

Il Modello VISPO-R

A. Impatto sulla struttura occupazionale ed imprenditoriale

Se non esiste un impatto diretto sulla struttura produttiva
(es. contributi assegnati ad enti),

In prima istanza si all'Indicatore 1 si assegna il valore 9.
In seguito se si può si approfondisce in ottica Gender Empowerment.
Si analizzano gli enti direttivi

Presenza Femminile $\geq 33\%$

La misura è favorevole alle donne

Valore dell'Indicatore 1: 4

Presenza femminile $< 33\%$

La misura non è favorevole alle donne

Valore dell'Indicatore 1: 5



Fondazione Giacomo Brodolini

Il Modello VISPO-R

B. Impatto sui destinatari della spesa

Questo impatto è sintetizzato dall' **Indicatore 2** e dall' **Indicatore 3**.



B. Impatto sui destinatari della spesa

L' **Indicatore 2** esprime se l'effetto della misura finanziata è neutro, negativo o positivo per le donne vale:

0 = neutro

1 = negativo

2 = positivo

Vale 9 se le informazioni disponibili non sono sufficienti per la codifica.

B. Impatto sui destinatari della spesa

Indicatore 3, valori:

<i>obbiettivo Vispo 1 'Donne e Benessere'</i>	= 1
<i>obbiettivo Vispo 2 'Donna e MdL'</i>	= 2
<i>obbiettivo Vispo 3 'Donna e Conciliazione'</i>	= 3
<i>obbiettivo Vispo 4 'Donna e spese generali'</i>	= 4
<i>benessere psico-fisico</i>	= 5
<i>sviluppo delle capacità/potenzialità</i>	= 6
<i>nuovo reddito/ ind. ec.</i>	= 7
<i>int. al reddito per target svant.</i>	= 8
<i>altro</i>	= 9

N.B.:00 significa che l'impatto è neutro e quindi, per definizione, non attribuibile a nessun ambito.

10 significa che l'impatto è negativo

Codice assegnato ad ogni voce

Offerta: **Indicatore 1**
Impatto sulla struttura
occupazionale o
imprenditoriale

*Il codice può assumere
i valori 0, 1, 2, 3, 4, 5.
0 se l'impatto è negativo
su struttura imprenditoriale
e occupazionale, 1 se positivo
sulla prima e negativo sulla
seconda, 2 se negativo sulla
prima e positivo sulla seconda
3 se positivo su entrambe. I codici
4 (positivo per le donne) e 5 (negativo)
si attribuiscono se è possibile
Considerare il contributo nell'ottica
Gender Empowerment*

Domanda: **Indicatore 2**
impatto sui destinatari
della spesa.

*Il codice può assumere
i valori 0, 1, 2, 9.
0 se l'effetto è neutro,
1 se l'effetto è negativo
rispetto al genere, 2 se positivo
9 se le informazioni non sono
sufficienti per la codifica.*

2 2 8

Approfondimento sulla domanda
Indicatore 3 tipo di intervento.

*Il codice può assumere
i valori 1,2,3,4,
5,6,7,8,9, 0.
A seconda dell'obiettivo
classificato secondo il
metodo VISPO .*



Una volta attribuiti i codici a ciascuna voce del bilancio sarà possibile effettuare delle elaborazioni per conoscere in modo semplice ed immediato a diversi livelli di aggregazione quale sia l'impatto della spesa rispetto alle tematiche di genere.

Ad esempio nell'analisi svolta sul bilancio della Regione Marche nel settore Beni e attività culturali (numero 48) ci sono 7 casi in cui l'Indicatore 1 vale 4 (enti con una presenza di donne negli organi direttivi $> 33\%$). L'impatto delle attività finanziate sui beneficiari finali è positivo per le donne in due casi e neutro nei rimanenti cinque. Nei casi in cui è stato positivo per le donne il benessere raggiunto è di tipo generico (1 al terzo indicatore).



Infine, la codifica permette di effettuare confronti nel tempo ed analizzare quindi le direzioni del cambiamento nelle politiche pubbliche .

A questo scopo è importante che vi sia una continuità nell'utilizzo dello strumento e che non rimanga una esperienza occasionale ma che si integri realmente nel processo della rendicontazione della P.A.



Fondazione Giacomo Brodolini

**GRAZIE
PER L'ATTENZIONE**

demicheli@fondazionebrodolini.it